

A due settimane dall'inaugurazione della nuova Palestra Comunale ci ritroviamo insieme per un taglio del nastro ancora più significativo che segna il recupero dell'area del Lazzaretto che diventa, da oggi, **Parco del Lazzaretto "Luca Ciccioni"**. Rivolgo il mio deferente saluto all'amica e onorevole Lara Comi, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali, al Reverendo Parroco e al Vicario Parrocchiale oltre che un affettuoso saluto a Don Luigi Meda, pastore della nostra comunità per 31 anni che ci onora della sua presenza, ai Capitani delle Contrade, agli sponsor, agli amici del Comitato Maria Letizia Verga, della Fondazione Theodora, ai volontari dell'ABIO e a tutti voi che oggi siete qui per questa giornata così importante.

Matteo prima nel suo discorso ha accennato a una frase di Steve Jobs per parlare di eccellenza e di cosa vogliamo per la nostra comunità. Anche a me piace pescare nel repertorio di questo genio americano andando a recuperare una frase del suo ormai famosissimo discorso tenuto ai neolaureati di Stanford, Jobs disse che **"non è possibile unire i puntini guardando avanti; potete solo unirli guardandovi all'indietro. Così, dovete aver fiducia che in qualche modo, nel futuro, i puntini si potranno unire"**. Ecco, mentre pensavo alla giornata di oggi ho provato a riunire i puntini e mi sono reso conto di come adesso sembri così facile unire tutto e di come questa cosa faccia così tanto la differenza.

Quando a gennaio iniziammo a parlare del recupero di quest'area, Mauro, ti ricorderai benissimo di quanto stupore e di quanto scetticismo respiravamo attorno a questa idea. Ma come? Un'Amministrazione lascia un'area a disposizione della fantasia di una Contrada? E come si farà? E cosa uscirà? Come ricordo l'inizio dei lavori con tante persone che ci davano dei matti per quello che stavamo facendo. E oggi siamo qui, davanti a questa meraviglia. Era fame forse di qualcosa di bello per la nostra comunità. Sì. Ma era una fame bella. Era follia. Sì. Ma una stupenda follia.

E se qualcuno oggi pensa che il Sindaco sia qua a farsi bello si sbaglia di grosso. **Il più grande grazie va a voi, Contrade, tutte insieme, per l'impegno che ci avete messo.** Lazzarett, Bell, San Cosma, Taron: insieme avete generato una meraviglia per la vostra comunità. Guidati dai vostri capitani Mauro, Ettore, Serafino e Guido avete fatto in modo che quest'oggi il vostro popolo, la vostra comunità potesse trovarsi qualcosa di così bello da godere per il bene di tutti. Insieme a voi i tanti sponsor che vi hanno dato una mano e che ora citerò a uno a uno: FAEBER LIGHTING SYSTEM Uboldo, CAVA FUSI Uboldo, LUXEL Uboldo, SICAD Uboldo, SEGHERIA PROVERBIO Uboldo, CAREDILE Uboldo, ADR Uboldo, GRASSI EMILIO E FIGLIO Uboldo, IMPRESA LAMAGNI DAVIDE Uboldo, EDIL SIRONI Uboldo, SANTINO SERVIZI FUNEBRI Uboldo, CARPENTERIA ZANELLA Uboldo, MOMBELLI LUIGI E FIGLI Uboldo, NALE Uboldo, BAR IV NOVEMBRE Uboldo, F.LLI LA ROSA Saronno, CARROZZERIA VERDI Uboldo, GARBO Uboldo, VAG PUBBLICITA' Uboldo, COSTRUZIONI EDILI FAGOTTI Uboldo, PIAZZA SERRAMENTI Uboldo, AUTOTRASPORTI ZANELLA Uboldo, LEGNANI ENRICO E FIGLI Uboldo, COLORIFICIO PETRACCA Uboldo, AUTOSCUOLA LUIGI Uboldo, IPL Uboldo, VZ TRASPORTI Origgio, FAR Uboldo, BLU MOTORS Uboldo, GALLI-ISI Uboldo, PFR Uboldo, T.B.M. ELETTROTECNICA Uboldo, F.LLI LAVAZZA Uboldo, PIZZERIA LA PASSEGGIATA Uboldo, FREE Gerenzano, Via Uboldo, ORYON Busto Arsizio, AUTO PAGANI Mozzate, FERRARIO AUTOTRASPORTI Uboldo, STUDIO CAPRERA ANNA Uboldo, EDILBLOCC Uboldo, STAURENGHI IMPIANTI Cislago, RAICO PUBBLICITA' Cantalupo e TECNOGREEN Mozzate.

Quante mani, quanti cuori hanno lavorato per tutto questo! A tutte queste persone voglio dire un grande grazie che viene dal cuore colmo di gratitudine e di affetto. Cari amici, grazie a voi abbiamo dimostrato che se vogliamo il nostro paese lo possiamo cambiare davvero, lo possiamo rendere più bello. Per questo motivo, Mauro, le chiavi oggi non le dai a me come mi hai detto nei giorni scorsi: **ti ringrazio ma sono io che le restituisco a te**, a voi della Contrada, agli amici dell'associazione "Quelli che...con Luca" e del Comitato Maria Letizia Verga, al Piero che con i suoi ragazzi della Protezione Civile tanto ha lavorato per questo recupero e la restituisco a tutti i cittadini uboldesi: quest'area accuditela, crescetela, mantenetela. Non è del Comune. E' vostra. **Perché voi avete dimostrato che il rendere più bella la nostra comunità non dipende dal colore del partito, dall'antipatia del sindaco o dalla simpatia dell'assessore, non dipende dalle norme e dalle regole. Dipende da noi. Dagli uomini.** Perché il Comune siete voi. Perché gli uomini passano, e anche questo Sindaco passerà, ma le vostre opere buone rimarranno per il bene di tutti. Nostro e dei nostri figli. Questa è la storia. E' la grande fortuna che ci concede la storia.

Ma torniamo ai puntini. E dei puntini sparsi addirittura li troviamo molto tempo prima che venisse l'idea del recupero di quest'area. Un punto grande è quello del marzo 2010 quando un bambino della nostra comunità inizia la sua battaglia contro la leucemia. Questo bambino si chiama **Luca** ed è un innamorato di Uboldo, del Palio e della sua contrada: il Lazzarett. Non a caso il 20 marzo 2010 in uno dei tanti messaggi che da quella cameretta di Monza arrivavano a Uboldo tramite internet è proprio Luca che scrive: *"Miriam quest'anno ci sarò e mi fai giocare al palio ma non solo alla gincana ma anche a calcio"* e passano solo sette giorni quando il 27 marzo 2010 Luca scrive: *"ciao a tutti sto bene e per il palio per giocare a calcio e chissà' in che posizione mi metterò però per vincere ancora il palio dobbiamo mettercela tutta."*

Passano i mesi, tra alti e bassi Ciccio, come lo chiamano tutti, combatte la sua lotta e il Lazzarett vince due palii. Nel frattempo vien su la palestra e il Sindaco a fine luglio dice ai suoi tecnici: *"dobbiamo inaugurarla il 18 settembre, il giorno della festa del paese"*. Rientrato dalle ferie, i primi giorni di settembre il panico: per dei ritardi nella consegna degli arredi bisogna far slittare l'inaugurazione di quindici giorni. Nessuno qui immagina la reazione un pochino scomposta del Sindaco: **eppure, anche quello, caro Andre, era un puntino. Il 18 settembre non l'avremmo mai potuta inaugurare quella palestra.**

E arriviamo a oggi. Al 16 ottobre. Quando abbiamo scelto questa data non ci avevamo molto badato, volevamo solo arrivare in tempo a non avere giornate troppo fredde e a dire che finalmente i lavori erano finiti. Eppure, anche oggi è un puntino: il giorno che abbiamo salutato Ciccio, passando davanti all'immagine del Beato Giovanni Paolo II campeggiava uno striscione: *"Ciao Ciccio! Sei stato un capolavoro"*, parafrasando esattamente il motto presente sull'affresco proprio del Beato che disse ai giovani: *"Fate della vostra vita un capolavoro."* **E oggi, 16 ottobre, è la data in cui 33 anni fa un vescovo polacco di nome Karol Wojtyla saliva al Soglio di Pietro con il nome di Giovanni Paolo II.** E da lì in poi sarebbe cambiato il mondo.

A ben pensarci i puntini potrebbero anche essere molti di più: oggi tra di noi c'è Don Luigi, un sacerdote che ha dato tanto a Uboldo, 31 anni della sua vita, e che ha visto nascere e crescere tanti di noi. E' il prete che ha battezzato Luca ed è anche colui che ha voluto recuperare per primo questa Cappella negli anni della sua presenza nella nostra comunità. Anche quello fu un primo puntino.

Come anche un altro puntino è proprio il luogo in cui siamo: il Lazzaretto. Il luogo che negli anni della peste era il cimitero, il posto dove si portavano i morti o dove andavano a morire lontano dagli occhi della città gli appestati. **Oggi, invece, siamo qui a inaugurare un parco che è simbolo di vita.** Qui verranno i bambini a giocare, a disegnare, qui verranno le persone per trovare un po' di pace, armonia, per pregare, per stare un po' a contatto con la natura dentro alla frenesia del quotidiano. Qui verrà la Contrada Lazzarett, l'Associazione "Quelli che...con Luca", gli amici del Comitato Maria Letizia Verga, la nostra Protezione Civile. **Oggi rendiamo omaggio alla vita** con quell'ulivo che a livello scientifico all'interno di quest'area potrebbe non c'entrare nulla e che invece rappresenta il simbolo di pace, di vita, di speranza.

Mi perdonerete se sono stato un po' lungo, ma lo dovevo.

Lo dovevo ai tanti che hanno lavorato e si sono impegnati per questa meraviglia, lo dovevo a una storia che ha lasciato un sacco di puntini dietro di sé e che ora sembrano unirsi. **E uniti, sembra che questa giornata fosse preparata da sempre nella nostra storia di comunità.** E che questa giornata dovesse passare anche da un bambino di 10 anni che il 17 settembre scorso è volato in cielo.

Dentro di me inizio a credere che anche questo sia un puntino di una storia più grande che solo quella che chiamiamo Provvidenza conosce e che voglio credere essere un disegno di bene su questa comunità, su questi amici, su tutti i nostri figli e su tutti noi. **Questo mi fa dire, Andre, che sì il meglio deve ancora venire.**

Che Dio benedica sempre questo paese.

Viva Uboldo, viva le Contrade, viva Ciccio!